

## Ute Lemper: sul palco porto il mio viaggio di canzoni, vita, poesia

«Time Traveler» vedrà Ute Lemper protagonista alla Casa del Jazz il 29 luglio per «I Concerti nel parco». «È un insieme di canzoni, poesia e autobiografia — racconta — Rifletto su quello che vivo e ho vissuto, sulla pace interiore arrivata dopo molte tempeste, sulle stagioni che ho attraversato a Berlino, Parigi, Londra, Buenos Aires o New York». a pagina 13 **Manzitti**

# In viaggio con Ute Lemper

**Casa del Jazz** Il 29 luglio ai **Concerti nel parco** con lo spettacolo «Time Traveler»

**Nello show**  
Rifletto su quello che vivo e ho vissuto, sulla pace interiore arrivata dopo molte tempeste

### Info

● Ute Lemper è la protagonista di «Time Traveler» per «I Concerti nel parco», il 29 luglio alla Casa del Jazz (viale di Porta Ardeatina 55). Inizio spettacolo: ore 21. Biglietti: da 10 a 25 euro

● Sul palco sarà accompagnata da Mimmo Campanale alla batteria, Giuseppe Bassi al contrabbasso e Vana Gierig al pianoforte

● Info: [www.iconcerti.nelparco.it](http://www.iconcerti.nelparco.it)

**U**n mosaico di canzoni, poesia, aneddoti, storia privata e avventura artistica. *Time Traveler* è il tour che riporta a Roma Ute Lemper, compositrice e attrice nata in Vestfalia nel 1963, ma resi-

dente negli Stati Uniti. Con una voce educata al jazz dopo un esordio negli anni 80 con il repertorio dei fuoriclasse tedeschi Kurt Weill e Marlene Dietrich, e una presenza scenica raffinata in anni di teatro, musical e cinema, Lemper invita il pubblico a un viaggio attraverso le epoche che ha interpretato e le città in cui ha vissuto. L'appuntamento è il 29 luglio, alla Casa del Jazz.

«Time Traveler» è un album e una biografia.

«Lo show è un insieme di canzoni, poesia e momenti autobiografici. Rifletto su quello che vivo e su quello che ho vissuto, sulla pace interiore arrivata dopo molte tempeste, sulle stagioni che ho attraversato a Berlino, Parigi, Londra, Buenos Aires o New York».

**Come vive il tempo che scorre una viaggiatrice come lei?**

«Comincio col dire che ne è passato troppo da quando ho cantato a Roma. Era prima della pandemia — nel 2019, proprio a I Concerti nel parco n.d.r. — quindi sono felice che sia arrivato il momento di tornare. Sul tempo, i miei quattro figli stanno insegnandomi una nuova percezione. Crescono velocemente e questo mi porta nuove rivelazioni. Qualcosa che si vede nel video di *Permanently confused* brano del mio ultimo album».

**Nel disco, con brani composti da lei, torna un elemento costante della sua carriera: la poesia.**

«Sono grata ai poeti e spesso li ho voluti omaggiare. Sulla scena a volte è interessante inserire una quarta dimensione,

quella appunto della poesia, a volte invece è meglio lasciare la poesia alla pagina. A Vieste, il 2 agosto, omaggerò Neruda. Prima ho portato nei miei spettacoli versi come quelli di Coelho che ha una dimensione visiva o di Celan».

**Scelte coraggiose.**

«Non sono un'artista commerciale, non seguo i trend, ma quello che sento. Questo è il mio privilegio. Sono ancora accesa, curiosa e spesso entusiasta».

**Sul palco, un piccolo gruppo di musicisti.**

«La mia famiglia artistica. Due sono italiani: Mimmo Campanale alla batteria e Giuseppe Bassi al contrabbasso che ho incontrato quando lavoravo a *Songs for Eternity*, raccolta di canzoni composte nei ghetti e nei campi di concentramento. Poi c'è Vana Gierig al piano».

**A Sanremo nel 1991 cantò un brano di Enzo Jannacci.**

«La fotografia in una versione tradotta in inglese. È stato indimenticabile incontrare Enzo, erano anni strepitosi, gli stessi in cui conobbi Gianni Versace che collaborava con Béjart. Siamo stati grandi amici».

**Laurence Olivier Award per «Chicago», Premio Molière**



con «Cabaret», altri premi al cinema con Altman e Greenaway. Un viaggio nel tempo di successo.

«Ma non facile. Ho sempre voluto vivere una vita normale, di madre. Conciliare diversi piani non è scontato. Lo racconto nel libro tradotto in italiano per Baldini + Castoldi».

**Progetti?**

«Un recital di canzone partenopea a dicembre a Napoli a cui mi preparo ascoltando Pino Daniele, e una nuova produzione della Compagnia Pina Bausch».

**Federica Manzitti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

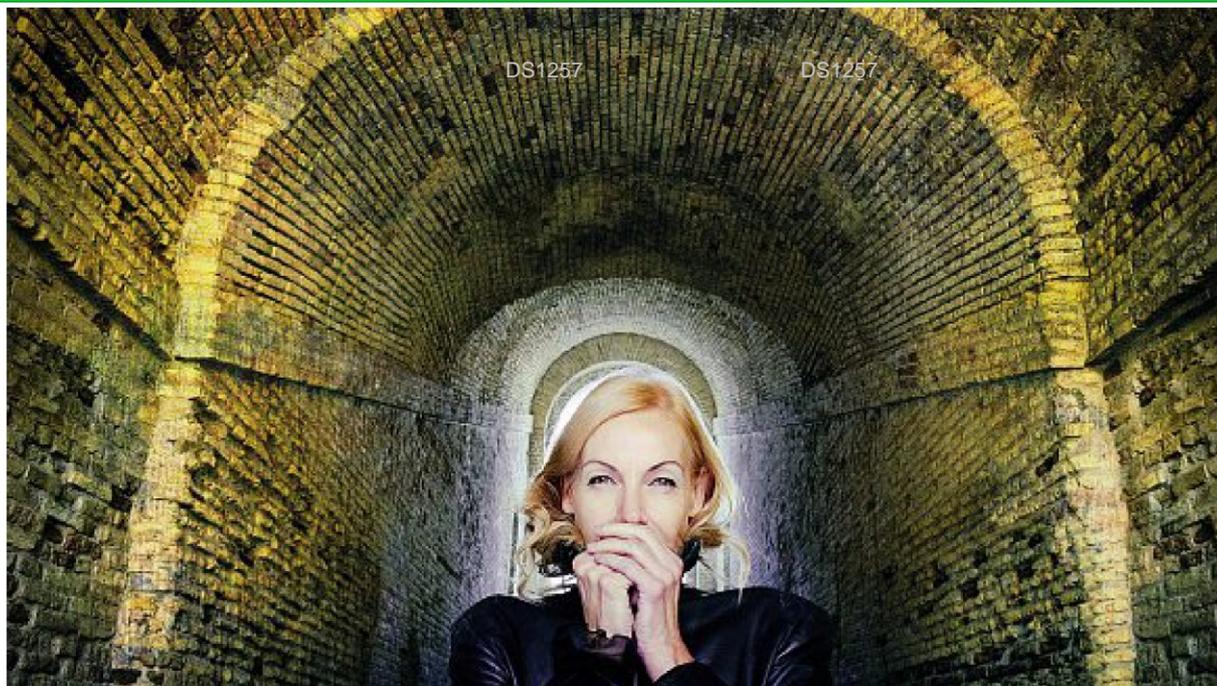
Casa del Jazz Il 29 luglio per «[I Concerti nel parco](#)»

DS1257

DS1257



**Voce** Ute Lemper (61 anni compiuti il 4 luglio) in un ritratto firmato da Guido Harari



DS1257

DS1257

**Protagonista**  
Ute Lemper  
(61 anni  
compiuti  
il 4 luglio) è  
cantante,  
attrice  
e autrice (foto  
Guido Harari)